

Il tema Rischi Naturali nel SNPA

Dott. Nicola Dell'Acqua

Direttore Generale di ARPA Veneto



Di quali **rischi naturali** parliamo:

- ❖ idrogeologico per temporali (colate detritiche, rete idraulica minore e urbana)
- ❖ idrogeologico (frane)
- ❖ idraulico
- ❖ siccità
- ❖ meteo
- ❖ valanghivo
- ❖ mareggiate
- ❖ sismico
- ❖ incendi boschivi

Il ruolo del SNPA nella gestione delle emergenze antropiche e naturali

Le Agenzie e ISPRA forniscono alle Autorità Competenti:

- **informazioni, dati, elaborazioni, contributi tecnico scientifici** sia in tempo di pace che per fronteggiare le emergenze
- eventuali **indagini** per l'individuazione delle cause primarie dell'evento e di eventuali responsabilità
- **supporto al Sistema Nazionale di Protezione Civile** nella gestione degli eventi naturali (rete dei Centri Funzionali e Centri di Competenza Nazionali)
- supporto alla predisposizione dei **Piani di Protezione Civile e di emergenza**

Delibera SNPA n. 31 22/02/2018

Linee guida per la gestione delle emergenze antropiche e naturali

Il documento affronta la classificazione comune delle emergenze, gli ambiti di intervento, condividendo la definizione delle caratteristiche di urgenza, indica il ruolo di SNPA rispetto alle differenti emergenze e le attività di formazione specifica. Inoltre affronta il tema delle relazioni, sia per quanto riguarda la sussidiarietà orizzontale, sia le relazioni con gli altri enti che, a vario titolo, sono coinvolti nella gestione di un'emergenza

1. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE - DEFINIZIONI E LIVELLI DI ALLERTA.....	5
1.1. PROBLEMATICHE AMBIENTALI	5
1.2. RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	6
1.3. EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE	7
2. RUOLO DEL SNPA NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	8
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE E RUOLO DELLE AGENZIE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE	8
2.2. PROBLEMATICHE AMBIENTALI: AZIONI IN URGENZA ED EMERGENZA	9
2.3. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	10
2.4. RISCHI NATURALI	11
2.5. EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI	11
2.6. ASSETTO ISTITUZIONALE E RUOLO DI ISPRA	12
3. AMBITI DI INTERVENTO DEL SISTEMA AGENZIALE IN URGENZA E IN EMERGENZA	13
3.1. PROBLEMATICHE AMBIENTALI	13
3.1.1. <i>Casi specifici per l'attivazione del SNPA in urgenza (Livello 1) o in emergenza (Livello 2)</i>	14
3.1.2. <i>Casi specifici per l'attivazione del SNPA durante la normale attività di controllo (livello 0)</i>	14
3.1.3. <i>Casi specifici non di competenza di Arpa</i>	15
4. ATTIVITA' DEL SNPA PER LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE	15
4.1. ATTIVAZIONE DELLE AGENZIE IN EMERGENZA	15
4.2. INTERVENTO SU PROBLEMATICHE AMBIENTALI	16
4.2.1. <i>Livello base</i>	17
4.2.2. <i>Livello specialistico</i>	17
4.2.3. <i>Operatività' in emergenza</i>	18
4.2.4. <i>Gestione del post emergenza</i>	20
5. PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE	20
5.1. FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DEL PERSONALE	20
6. SINERGIE E SUSSIDIARIETA'	21
7. RELAZIONI CON ENTI ESTERNI	23
7.1. PROTEZIONE CIVILE	23
7.2. PREFETTURA	25
7.3. COMUNE	25
7.4. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	25
7.5. FORZE DI POLIZIA	25
7.6. SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	25
7.7. PROCEDURE DI RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	26
7.8. PROTOCOLLI OPERATIVI DI INTERVENTO CON ENTI ESTERNI	26
7.9. Comunicazione in emergenza	27

Le Agenzie del SNPA per le finalità del loro mandato e per i mezzi e le professionalità a disposizione, **non sono enti di soccorso né di intervento diretto a favore di chi si trova in stato di necessità o di pericolo.**

L'intervento delle Agenzie è di **SECONDO LIVELLO** nella cosiddetta **“ZONA SICURA”** e consiste nel fornire:

- quadro sinottico delle informazioni ambientali
- consultazione di dati e delle reti di monitoraggio
- valutazione tecnica ambientale dell'evento
- consulenza tecnica, scientifica e normativa
- sopralluoghi, misurazioni in campo, campionamenti
- indagini non differibili per l'individuazione della cause primarie dell'evento

Problematiche ambientali: azioni/interventi in urgenza ed emergenza

Definizione e classificazione dei potenziali problemi ambientali:

- Emergenza ambientale: evento che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata integrità delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo) anche per eventi naturali (frane, sismi, ...); richiede **interventi eccezionali e urgenti**
- Urgenza: evento che determina una situazione **potenzialmente pericolosa** per l'ambiente; richiede interventi pronti ma non immediati
- Normale operatività: situazioni che non rientrano nelle casistiche precedenti e classificate come **eventi ordinari** gestibili nella ordinaria programmazione delle attività

Ogni Agenzia si deve dotare al proprio interno di un **Sistema per la Risposta alle Emergenze (SRE) (H24 – 365 giorni/anno)** per:

- ricevimento della segnalazione di potenziale emergenza
- valutazione della segnalazione
- individuazione e attivazione del personale

Attualmente il sistema è **DISOMOGENEO** → contesti regionali storicamente differenziati

Modalità più performanti ed efficienti per **l'attivazione delle Agenzie:**

- **Numero Unico Regionale** (coordinato con altri enti)
- **Sala operativa unificata** a livello regionale con obiettivi di:
 - smistare la richiesta di intervento
 - condivisione di banche dati e informazioni
 - realizzare procedure condivise di intervento per ogni scenario di evento
- **Numero Unico Europeo (112) come punto di riferimento**

SNPA, Agenzie e interazione istituzionale: le relazioni esterne

Relazione con **enti esterni** prima, durante e dopo gli eventi emergenziali:

- Protezione Civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza
 - Prefettura
 - Comune
 - Vigili del Fuoco
 - Forze dell'Ordine
 - Servizio Sanitario Nazionale
 - Distretti idrografici
-
- Necessità di **protocolli operativi condivisi**

Esigenze e attività da effettuare per raggiungere e mantenere le competenze per lo svolgimento del servizio pre, durante e post emergenza:

- **formazione e addestramento** del personale (anche DPI e DPC)
- partecipazione ad esercitazioni di Protezione Civile
- attivare percorsi di **omogeneizzazione e standardizzazione** delle attività e delle procedure
- attivare un sistema a **rete sovregionale** (competenze specifiche messe a disposizione in ambiti territoriali maggiori)
- **condivisione** della banche dati e delle informazioni
- catalogo con competenze specialistiche disponibili
- **meccanismi di attivazione** tra Agenzie
- **comunicazione** tempestiva, puntuale e al passo coi tempi

Delibera SNPA n. 31 22/02/2018

Linee guida per la gestione delle emergenze antropiche e naturali

Il documento affronta la classificazione comune delle emergenze, gli ambiti di intervento, condividendo la definizione delle caratteristiche di urgenza, indica il ruolo di SNPA rispetto alle differenti emergenze e le attività di formazione specifica. Inoltre affronta il tema delle relazioni, sia per quanto riguarda la sussidiarietà orizzontale, sia le relazioni con gli altri enti che, a vario titolo, sono coinvolti nella gestione di un'emergenza

1. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE - DEFINIZIONI E LIVELLI DI ALLERTA.....	5
1.1. PROBLEMATICHE AMBIENTALI	5
1.2. RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	6
1.3. EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE	7
2. RUOLO DEL SNPA NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	8
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE E RUOLO DELLE AGENZIE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE	8
2.2. PROBLEMATICHE AMBIENTALI: AZIONI IN URGENZA ED EMERGENZA	9
2.3. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	10
2.4. RISCHI NATURALI	11
2.5. EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI	11
2.6. ASSETTO ISTITUZIONALE E RUOLO DI ISPRA	12
3. AMBITI DI INTERVENTO DEL SISTEMA AGENZIALE IN URGENZA E IN EMERGENZA	13
3.1. PROBLEMATICHE AMBIENTALI	13
3.1.1. <i>Casi specifici per l'attivazione del SNPA in urgenza (Livello 1) o in emergenza (Livello 2).....</i>	<i>14</i>
3.1.2. <i>Casi specifici per l'attivazione del SNPA durante la normale attività di controllo (livello 0),</i>	<i>14</i>
3.1.3. <i>Casi specifici non di competenza di Arpa</i>	<i>15</i>
4. ATTIVITA' DEL SNPA PER LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE	15
4.1. ATTIVAZIONE DELLE AGENZIE IN EMERGENZA	15
4.2. INTERVENTO SU PROBLEMATICHE AMBIENTALI	16
4.2.1. <i>Livello base</i>	<i>17</i>
4.2.2. <i>Livello specialistico</i>	<i>17</i>
4.2.3. <i>Operatività' in emergenza</i>	<i>18</i>
4.2.4. <i>Gestione del post emergenza</i>	<i>20</i>
5. PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE	20
5.1. FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DEL PERSONALE	20
6. SINERGIE E SUSSIDIARIETA'	21
7. RELAZIONI CON ENTI ESTERNI	23
7.1. PROTEZIONE CIVILE	23
7.2. PREFETTURA	25
7.3. COMUNE	25
7.4. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	25
7.5. FORZE DI POLIZIA	25
7.6. SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	25
7.7. PROCEDURE DI RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	26
7.8. PROTOCOLLI OPERATIVI DI INTERVENTO CON ENTI ESTERNI	26
7.9. Comunicazione in emergenza	27

Attività delle Agenzie per eventi di origine naturale:

- 1. prevenzione, previsione e gestione** degli eventi naturali: specifiche funzioni attribuite ad alcune Agenzie nell'ambito del **SNPC – Sistema Nazionale di Protezione Civile**:
 - ❖ monitoraggio e previsioni (protocolli regionali diversi con servizio di assistenza in ambito meteorologico, idrologico, geologico, nivologico e degli incendi boschivi)
 - ❖ rete dei Centri Funzionali (CFD) e Centri di Competenza (coordinati dal CFC di Roma presso il DPC) (DPCM 27.02.2004 e 03.12.2008)
- 2. attività inerenti le ricadute ambientali di eventi naturali:** affrontate come le emergenze di origine antropica :
 - ❖ previsione delle ricadute sotto il profilo tecnico e normativo

Rischio meteo – idrogeologico – idrogeologico per temporali – idraulico

“Indicazioni operative recanti metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, emanate e pubblicate nel febbraio 2016 con nota del Capo Dipartimento di Protezione Civile

Omogeneizzazione per tutto il territorio nazionale dei **livelli di criticità** e delle **Fasi Operative di Protezione Civile**:

- Allerta **Gialla** → Fase Operativa di **Attenzione**
- Allerta **Arancione** → Fase Operativa di **Preallarme**
- Allerta **Rossa** → Fase Operativa di **Allarme**

Con quali strumenti si opera per i rischi naturali ?

- ❖ idrogeologico per temporali
- ❖ idrogeologico (frane e rete idrografica minore)
- ❖ idraulico
- ❖ siccità
- ❖ meteo
- ❖ valanghivo
- ❖ mareggiate
- ❖ sismico
- ❖ incendi boschivi

Sfide per il futuro e la necessità di far rete tra le Agenzie e ISPRA

- **Istruzioni operative e manuali interni** relativi agli interventi di SNPA per problematiche ambientali
- **Omogeneizzare la risposta** alle emergenze del SNPA
 - Sistema per la Risposta alle Emergenze H24 – 365 gg/anno
 - Numero Unico Regionale Ambientale
 - Sala Operativa Unica Regionale (accordi con altri enti)
- **Protocolli operativi, approcci e modelli condivisi**
- **Condivisione** delle esperienze, delle informazioni e delle banche dati
- **Formazione e addestramento** del personale
- **Comunicazione** tempestiva, puntuale e al passo coi tempi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Italo Saccardo

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Servizi Idrogeologici